

Redditi 2018: la classifica dei Comuni italiani

- **Aumentano le differenze tra Nord e Sud Italia**
- **Il triangolo Milano-Bergamo-Monza si conferma il più ricco d'Italia**
- **Sorpresa Tremezzina (CO) che scala la classifica e arriva al terzo posto**
- **Nei Comuni medio-grandi il reddito pro capite è più alto**
- **La ricchezza è concentrata nelle mani di pochi**

Bergamo, 23 aprile 2020 – I dati diffusi quest'oggi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze [Mef](#) sui redditi del 2018 evidenziano che in Italia il **reddito imponibile pro capite** (al netto delle eventuali detrazioni) è di circa 20.000€, con un incremento di circa 500€ rispetto al 2017 (+ 2,8%).

Si confermano le analisi fornite dal Mef stesso sul **reddito complessivo** che raggiunge un dato medio di circa 21.660 €, in crescita dell'4,8% rispetto al 2017.

Basiglio si conferma il Comune più ricco d'Italia. A sorpresa, Tremezzina e Celle Ligure entrano nella top ten.

Abbiamo analizzato i dati italiani, Comune per Comune, per mettere in risalto le differenze di reddito imponibile pro capite.

Nella top ten dei Comuni più ricchi d'Italia, **Basiglio (MI)** mantiene il primo posto **seguito da Lajatico (PI) e Tremezzina (CO)**, grande sorpresa di quest'anno, che guadagna ben 1.894 posizioni passando dal 1.897° posto al 3°. Si ferma ai piedi del podio, perdendo due posizioni, Cusago (MI). Da segnalare anche il notevole balzo in avanti di **Celle Ligure (SV)**, che recupera 543 posizioni assestandosi al 6° posto.

Comune	Provincia	Reddito imponibile pro capite 2018	Posizione 2018	Posizione 2017	Variazione 2018-2017
Basiglio	MI	45.645	1	1	=
Lajatico	PI	45.080	2	3	1
Tremezzina	CO	45.033	3	1897	1894
Cusago	MI	38.082	4	2	-2
Celle Ligure	SV	35.960	5	548	543
Pieve Ligure	GE	34.937	6	4	-2
Torre d'Isola	PV	34.781	7	6	-1
Arese	MI	33.513	8	9	1
Pino Torinese	TO	33.201	9	5	-4
Segrate	MI	33.147	10	7	-3

Negli ultimi posti della classifica si posizionano i piccoli Comuni di confine **Cavargna (CO)**, **Val Rezzo (CO)** e **Valle Cannobina (VB)** con un reddito medio rispettivamente di 5.800€, 6.633€ e 6.792€ probabilmente dovuto all'economia transfrontaliera.

I dati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono rappresentati in una **Mappa interattiva Comune per Comune su Tableau**.

Aumentano le differenze fra Nord e Sud Italia

L'analisi del reddito pro capite evidenzia che il Nord è sempre più ricco e il Sud sempre più povero. A livello regionale, nelle parti alte della classifica non si registrano grandi scostamenti rispetto allo scorso anno: si confermano le posizioni delle cinque Regioni "più ricche" d'Italia (**Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Trentino Alto Adige e Piemonte**). In fondo alla classifica si confermano **Molise e Calabria**, mentre la **Basilicata** guadagna una posizione rispetto alla **Puglia**. Da segnalare il balzo indietro della Regione **Valle d'Aosta** che in un anno perde 2 posizioni a favore di **Veneto e Friuli Venezia Giulia**.

Tutte le Regioni registrano una **crescita del reddito medio**. A guidare questa classifica è nuovamente la Lombardia (+663) seguita da Umbria (+597), Emilia Romagna (+588) e Basilicata (+582).

La peggiore performance in termini di variazione del dato 2017/2018 la registrano Valle d'Aosta (+368), Calabria (+421) e Sicilia (+437).

Regione	Reddito imponibile pro capite 2018	Reddito imponibile pro capite 2017	Reddito imponibile pro capite 2016	Posizione 2018	Posizione 2017	Variazione 2018-2017	Variazione media
Lombardia	23.833	23.170	23.066	1	1	=	663
Emilia Romagna	21.871	21.283	21.269	2	2	=	588
Lazio	21.709	21.212	21.260	3	3	=	497
Trentino Alto Adige	21.705	21.202	20.795	4	4	=	503
Piemonte	21.381	20.823	20.877	5	5	=	558
Friuli Venezia Giulia	21.038	20.470	20.482	6	7	1	568
Veneto	20.980	20.434	20.428	7	8	1	546
Valle d'Aosta	20.899	20.531	20.487	8	6	-2	368

Liguria	20.857	20.379	20.571	9	9	=	478
Toscana	20.429	19.867	19.907	10	10	=	562
Umbria	18.970	18.373	18.444	11	11	=	597
Marche	18.773	18.197	18.255	12	12	=	576
Abruzzo	17.140	16.631	16.754	13	13	=	509
Sardegna	17.037	16.581	16.757	14	14	=	456
Campania	16.402	15.961	16.066	15	15	=	441
Sicilia	15.822	15.385	15.412	16	16	=	437
Basilicata	15.655	15.073	15.256	17	18	1	582
Puglia	15.611	15.143	15.265	18	17	-1	468
Molise	15.459	14.971	15.093	19	19	=	488
Calabria	14.594	14.173	14.270	20	20	=	421
Totale	20.049	19.502	19.514				547

CAPOLUOGHI Il triangolo Milano-Bergamo-Monza si conferma il più ricco d'Italia

Posizioni sostanzialmente invariate anche per quanto riguarda la classifica dei primi 10 capoluoghi di provincia: **Milano, Monza e Bergamo** occupano le prime tre posizioni. Unica variazione il passo in avanti di **Lecco**, che supera Roma attestandosi al 9° posto.

Comune	Reddito imponibile pro capite 2018	Posizione 2018	Posizione 2017	Variazione posizione 2018-2017
Milano	32.382	1	1	=
Monza	28.709	2	2	=
Bergamo	27.793	3	3	=
Pavia	26.721	4	4	=
Treviso	25.967	5	5	=
Bologna	25.844	6	6	=
Padova	25.839	7	7	=
Parma	25.746	8	8	=
Lecco	25.499	9	10	1
Roma	25.394	10	9	-1

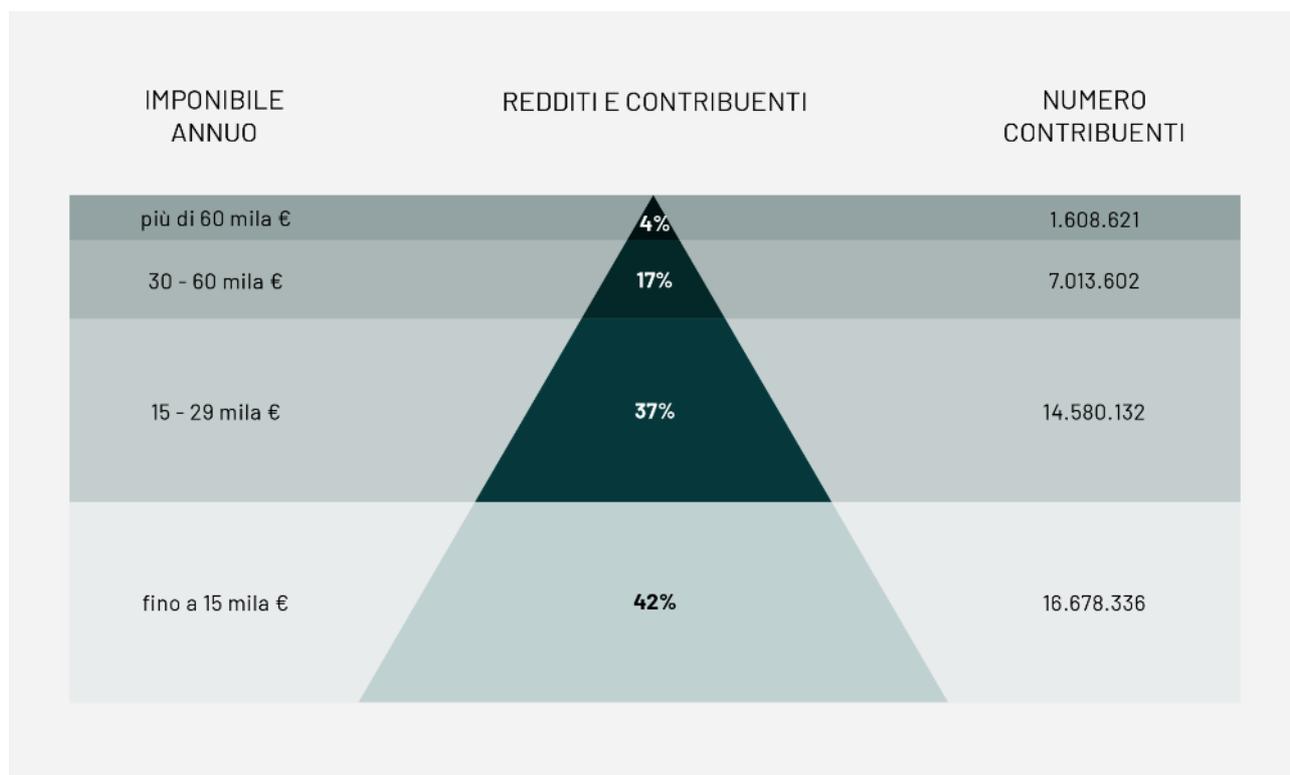
Nei Comuni medio-grandi il reddito è più alto

Analizzando i dati tenendo in considerazione l'ampiezza del centro, inteso come numero di residenti, si conferma il reddito medio sostanzialmente più alto nei grandi centri urbani rispetto ai Comuni con meno di 5.000 abitanti. Il *gap* tende però a stabilizzarsi nel 2018 dove i comuni con meno di 50.000 abitanti registrano un aumento del reddito sostanzialmente pari a quello dei grandi centri; a soffrire maggiormente sono i comuni tra i 50 e i 100 mila abitanti che manifestano un aumento più contenuto.

Ampiezza Centro	Reddito imponibile pro capite 2018	Reddito imponibile pro capite 2017	Variazione 2018-2017
< 5mila ab.	17.577	17.061	516
5-25mila ab.	19.038	18.470	568
25-50mila ab.	19.466	18.806	660
50-100mila ab.	19.555	19.180	375
100-250mila ab.	22.157	21.662	495
>= 250mila ab.	24.884	24.280	604
Totale Italia	20.049	19.502	547

La ricchezza è concentrata nelle mani di pochi

L'analisi dei redditi italiani conferma anche per il 2018 che la maggior parte della ricchezza è concentrata nelle mani di pochi: **il 42% degli italiani guadagna meno di 15mila euro lordi annui, mentre solo il 4% guadagna più di 60mila euro annui.**



Aldo Cristadoro, data manager e fondatore di IN.TWIG: “Dai dati sui redditi degli italiani del 2018 colpiscono due cose, in particolare. La prima è l’aumento del divario tra il Nord e il Sud del Paese; la seconda è che si cristallizza la differenza tra centri urbani e periferie. Infine, si nota come le Regioni che crescono di più sono quelle che hanno una chiara vocazione industriale e con una forte propensione all’export. La prossima sfida sarà capire quale impatto avrà su questa geografia l’epidemia di Covid19 e il lockdown degli ultimi mesi”.